

ISTITUTO COMPRENSIVO "CENTRO"
di CASALECCHIO DI RENO



PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA

Protocollo di valutazione

Valutazione degli apprendimenti degli alunni	3
1. Principi e finalità della valutazione	3
2. Alunni con bisogni educativi speciali	5
3. Alunni di lingua straniera	5
4. La valutazione nella scuola dell'infanzia	5
4.1. La valutazione trasmessa alle famiglie	8
5. La valutazione nella scuola primaria	8
5.1. Documento di valutazione	9
5.2. Criteri di ammissione alla classe successiva	10
5.3. Certificazione delle competenze	10
6. La valutazione nella scuola secondaria	10
6.1. Valutazione per competenze	14
6.2. Documento di Valutazione quadrimestrale	14
6.3. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	15
6.4. Esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione	17
6.5. Certificazione delle Competenze	18
7. La valutazione relativa all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa nel documento di valutazione	18
8. La valutazione del comportamento	19
9. La valutazione di Sistema: le prove INVALSI	21

Valutazione degli apprendimenti degli alunni

1. Principi e finalità della valutazione

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso che si realizza in modo collegiale attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- rilevazione mediante l'osservazione in situazione e con strumenti differenti;
- verifica mediante la comparazione tra i dati osservati e i dati attesi;
- valutazione ciclica, che avviene attraverso l'interpretazione di ciò che ha senso, significato e importanza.

La valutazione è uno strumento irrinunciabile per orientare la programmazione didattica e per accompagnare l'alunno nel proprio percorso di apprendimento e di crescita personale. Consiste nella ricerca continua di informazioni sugli apprendimenti acquisiti ed è guidata dalla necessità di assumere decisioni educative per progettare in modo coerente e armonico le ulteriori esperienze degli alunni.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa, orientativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli studenti.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, e si articola in:

1 - **valutazione iniziale**, o diagnostica, intesa come rilevazione della situazione di partenza per meglio impostare le azioni didattiche successive;

2 - **valutazione in itinere**, o formativa, intesa come momento intermedio di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale

nel loro divenire, momento che si avvale di guide di osservazione, analisi degli errori, prove diagnostiche, colloqui, ecc.

3 - valutazione finale, intesa come bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

Per ciascun allievo sono considerate valutabili, oltre alle prove specifiche di accertamento disciplinare, ai miglioramenti significativi rispetto ai livelli di partenza individuali, all'impegno mostrato, anche tutte le manifestazioni che rivelino il graduale maturare della personalità e la progressiva consapevolezza del proprio processo di crescita intellettuale e umana.

La Tabella 7 presenta in modo schematico e sintetico gli strumenti di valutazione e di documentazione del percorso formativo che sono utilizzati dai docenti nei tre ordini di scuola.

TABELLA 7 – Strumenti di Valutazione e Documentazione per ordine di scuola

STRUMENTI DI VALUTAZIONE		STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE		
INFANZIA	PRIMARIA e SECONDARIA di I grado	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA di I grado
griglie di osservazione	osservazioni sistematiche		documento di valutazione quadrimestrale	documento di valutazione quadrimestrale
prodotti realizzati	varie tipologie di prove scritte		certificazione delle competenze (fine quinta)	certificazione delle competenze (fine ciclo)
compiti di realtà	compiti brevi e di realtà	passaggio informazioni alla scuola primaria	scheda di passaggio alla scuola media	giudizio orientativo
	interrogazioni	librone personale		
	autovalutazione dello studente	libretto passaporto		

2. Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Sia la valutazione intermedia che quella finale sono finalizzate a mettere in evidenza e a registrare i progressi degli alunni rispetto:

- alla situazione di partenza;
- ai diversi percorsi personali;
- alle specifiche situazioni soggettive;
- all'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte;
- ai progressi in rapporto alle sue potenzialità.

La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo, assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia i traguardi raggiunti, valorizza le risorse personali, aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo di sé.

Per la valutazione degli alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nella Direttiva 12/2012 e successive integrazioni. Il Consiglio di Classe nella sua autonomia può redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per aiutarli nel processo di apprendimento e applicare i provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

3. Alunni di lingua straniera

La valutazione è effettuata con le modalità successivamente descritte, su prove riferite ai livelli di competenza linguistica: A1-A2 (livello elementare), B1-B2 (livello intermedio), C1-C2 (livello avanzato). Contestualmente al Documento di Valutazione, al termine di ciascun quadrimestre, gli alunni NAI ricevono un documento recante la Valutazione relativa al Laboratorio di Alfabetizzazione in Italiano L2.

4. La valutazione nella scuola dell'infanzia

Verifica e valutazione consentono nella scuola dell'infanzia di identificare i traguardi raggiunti in ordine di autonomia, identità, competenza del bambino, nonché di controllare l'adeguatezza delle proposte operative messe in campo

in funzione delle risposte del bambino, orientando di conseguenza le successive fasi di progettazione.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si profila come lo strumento per raggiungere il fine.

Risulta formativa se pone al centro l'azione educativa e se si snoda intorno a un processo di ricerca e studio costante, sia per quanto riguarda le relazioni che i processi che si determinano all'interno della comunità educante.

In particolare, al fine di evitare di realizzarsi come strumento centrato solo sulla verifica dei risultati ottenuti dal bambino, misurati, parcellizzati e non contestualizzati, e comunicati alla famiglia in un documento formale alla fine dell'anno scolastico, deve essere intesa come:

- rafforzamento dell'identità sul piano pedagogico-didattico;
- promozione della specificità del progetto della scuola;
- sostegno all'azione educativa-didattica;
- attenzione alla variabilità dei contesti educativi;
- attenzione alla soggettività e alla dinamicità del bambino nel suo percorso;
- controllo dell'efficacia e della coerenza dell'intervento didattico;
- riconoscimento della dimensione professionale degli insegnanti;
- dimensione di autovalutazione dell'insegnante che si interroga sul proprio operato, sulle proprie competenze e sulla ricaduta a livello di qualità ed efficacia delle azioni intraprese;
- informazione e comunicazione rivolta alla famiglia sul percorso evolutivo del bambino e sul progetto pedagogico della scuola.

Al centro si pone l'autovalutazione dell'efficacia educativa dei percorsi, nell'ottica di una progettazione intesa come canovaccio.

Si articola in tre momenti:

- si parte incrociando le informazioni iniziali raccolte dal nido, dalle famiglie e dalle osservazioni delle insegnanti per articolare la proposta educativa e didattica;
- si prosegue in itinere sempre osservando, per meglio adattare la proposta educativa alle effettive esigenze del gruppo e dei singoli che ne fanno parte, attraverso feedback rilevabili tramite l'ascolto e l'osservazione;
- a fine percorso, per valutare l'efficacia e la qualità dell'azione educativa e didattica.

Nella costruzione del progetto educativo, un momento fondamentale è l'osservazione, che stimola le competenze dei docenti nel capire la complessità delle relazioni tra i membri della comunità educativa, ipotizzando strategie di intervento mirate ed efficaci.

In particolare, si concentra sul fatto se i bambini riescono o meno a:

- partecipare attivamente alle proposte;
- conoscere la realtà in cui sono inseriti;
- comunicare, riflettere, trasmettere, raccontare utilizzando linguaggi verbali e alternativi;
- elaborare le esperienze ricorrendo alle proprie conoscenze;
- progettare per costruire, creare, trasformare.

Si sviluppa durante tutto l'anno scolastico, ma in primis nelle due settimane di accoglienza, coinvolgendo i bambini in giochi nel giardino della scuola, pensato e organizzato in modo festoso, consentendo loro da un lato di ricercare e scoprire la nuova realtà, dall'altro di collegare il patrimonio esperienziale di ciascuno con l'attività educativa. Fondamentali risultano infatti la sua partecipazione e la condivisione dell'esperienza nei vari momenti della giornata, enfatizzando il processo che ogni bambino compie e non il semplice prodotto realizzato, all'interno del quale il docente regola e accoglie il gruppo, fornisce esempi concreti, sostiene l'intenzionalità nel gioco.

Il percorso verso l'autonomia si snoda attraverso il raggiungimento di obiettivi non predeterminati in modo specifico e lineare, ma inseriti in una "forma" complessa, raggiungibili attraverso percorsi differenziati con tempi e modi soggettivi.

L'apprendimento è un processo di creazione e di ri-creazione del mondo, non finalizzato alla quantificazione delle abilità raggiunte, ma alla valorizzazione dei percorsi effettuati: l'esplorazione, l'ideazione, la realizzazione concorrono ad armonizzare il controllo del mondo che sta intorno al bambino, la cui mancanza rischia di incatenare i bambini più fragili.

Nel favorire l'apprendimento, si prediligono

1. il metodo della ricerca-azione, che consente l'apprendimento più significativo e duraturo: l'allestimento di ambienti piacevoli è fondamentale per stimolare apprendimenti motivati-motivanti verso una direzione socio-affettiva e una direttrice creativa, in cui i bambini possono sperimentare anche materiali destrutturati e di uso comune e impegnarsi in attività combinatorie e di trasformazione, sviluppando riflessione e pazienza nella ricerca di soluzioni nuove.
2. il problem-solving, che permette, sia nel piccolo che nel grande gruppo, di affrontare le situazioni più complesse in modo strutturato, assegnando il medesimo rilievo all'esposizione del problema e all'individuazione delle sue soluzioni, che vengono realizzate dopo un'analisi critica dei pro e dei contro delle scelte effettuate. Le docenti forniscono supporto e mezzi nella fase di realizzazione e verificano i risultati ottenuti insieme ai bambini.

4.1. La valutazione trasmessa alle famiglie

La valutazione globale sul percorso formativo raggiunto viene presentata oralmente durante i colloqui con la famiglia che si svolgono ad inizio, a metà e a fine anno. In particolare, durante il mese di gennaio, prima dell'iscrizione alla scuola primaria, risulta molto importante il passaggio di informazioni con i genitori dei bambini di 5 anni, in cui si sottolineano i cambiamenti avvenuti nel triennio di frequenza della scuola d'infanzia.

La modalità di documentazione di fine anno prevede:

1. la raccolta in libroni individuali e cartacei dei materiali prodotti dal bambino, delle verbalizzazioni proprie e del gruppo, delle foto e di quant'altro venga ritenuto necessario al fine di costruire una "traccia della memoria", in primo luogo per il bambino stesso, secondariamente per la famiglia e per l'ordine di scuola successivo;
2. la costruzione di "tracce della memoria" collettive (cartelloni, allestimento di angoli della sezione con elaborati dei bambini ...) come momento di costruzione del senso di appartenenza ad un gruppo;
3. le annotazioni delle osservazioni sui bambini, dei colloqui con le famiglie, delle riflessioni sui percorsi fatte dagli insegnanti;
4. la creazione di file multimediali completi di foto, musiche e frasi di accompagnamento, per comunicare al di là delle parole, rivedere e rivivere insieme a genitori e ai bambini i giochi fatti a scuola;
5. un libretto-passaporto per i bambini di 5 anni che consenta loro di presentarsi ai nuovi compagni e alle nuove maestre nei primi giorni della classe prima della scuola primaria scelta.

5. La valutazione nella scuola primaria

A seguito dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dell'a.s. 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa mediante giudizi descrittivi.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento del piano di lavoro annuale per ogni disciplina e correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- A. Avanzato
- B. Intermedio
- C. Base
- D. In via di prima acquisizione

5.1. Documento di valutazione

La legenda dei livelli di apprendimento, tratta dalle Linee guida della valutazione scuola primaria, verrà riportata all'interno del documento di valutazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I giudizi descrittivi del documento di valutazione sono riferiti agli obiettivi di apprendimento del piano di lavoro annuale per ogni disciplina.

Questa nuova modalità di valutazione andrà via via perfezionata nel corso dei successivi anni, anche a seguito di attività di formazione per i docenti.

Per l'a.s. in corso, il documento di valutazione riporterà per ogni disciplina il/i nucleo/i tematico/i, i relativi obiettivi di apprendimento e il livello conseguito dall'alunno corredato da un giudizio descrittivo.

Si completerà poi con il giudizio globale, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa e in ultimo con la dichiarazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Il giudizio globale è riferito ai seguenti indicatori:

- inserimento (per gli alunni di classe prima e i nuovi inserimenti)
- rapporti con compagni e insegnanti
- autonomia
- interesse
- partecipazione
- motivazione
- impegno
- attenzione
- rispetto delle regole
- organizzazione del lavoro e cura del materiale

5.2. Criteri di ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'Istituzione Scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie se il livello di apprendimento è ancora in via di prima acquisizione.

Nella scuola primaria, *“i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione”* (D.Lgs n. 62/2017, art. 3, comma 3).

5.3. Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria, in sede di scrutinio finale, viene rilasciata agli alunni la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con DM 742/2017 e successivi chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. 312/2018.

6. La valutazione nella scuola secondaria

Anche nella scuola secondaria la valutazione accompagna i processi di apprendimento, costituisce uno stimolo al miglioramento continuo e consente di analizzare i percorsi didattici mirati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La valutazione intermedia e finale non è una semplice espressione della media matematica dei voti ottenuti attraverso le prove orali, scritte, pratiche e grafiche, ma terrà conto:

- dei livelli di partenza degli alunni;
- degli obiettivi raggiunti;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- della partecipazione e dei risultati ottenuti in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

In sintesi riguarderà l'intero processo di apprendimento e il percorso formativo dello studente.

In conformità con la legislazione vigente, la valutazione, sia sul Documento di Valutazione quadrimestrale, sia nelle prove di verifica, è espressa in una scala decimale da 1 a 10, tenendo presente che il voto pari a 4 è di per sé palesemente insufficiente, come rappresentato nella Tabella 8.

Nel corso dell'anno, per le singole prove e sul registro elettronico, i docenti potranno integrare i voti con i simboli +, -, ½.

In linea con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con le scelte strategiche dell'Istituto, che evidenziano quale obiettivo il conseguimento di competenze, e non solo di conoscenze e abilità, da parte degli studenti, è utilizzata una griglia di valutazione disciplinare coerente con i suddetti criteri.

Inoltre, conseguentemente all'emergenza sanitaria e alla realizzazione del Piano della Didattica Digitale Integrata, la stessa griglia è stata integrata con tre indicatori specifici: competenze digitali, soft skill e netiquette per ogni voto espresso in decimi.

TABELLA 8 – Griglia di valutazione disciplinare integrata

VOTO	INDICATORI
<p>10 ottimo</p>	<p><i>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</i></p> <p>Conoscenze Conoscenza dei contenuti completa e approfondita. Piena capacità di comprensione con originale rielaborazione personale.</p> <p>Abilità Piena autonomia nell'applicazione dei concetti, delle procedure e degli strumenti. Esposizione fluida, ricca e articolata, in grado di operare collegamenti creativi tra le discipline.</p> <p>Competenze Nella risoluzione dei problemi è capace di coinvolgere gli altri, comunicando in modo costruttivo anche in situazioni di conflitto.</p>
	<p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Usa in piena autonomia device, applicazioni e piattaforme, producendo contenuti digitali con creatività.</p> <p>Soft Skill Partecipazione propositiva; impegno costante; sa gestire in modo autonomo il proprio percorso di apprendimento</p> <p>Netiquette Rispetta pienamente le regole concordate riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat</p>
<p>9 distinto</p>	<p><i>Raggiungimento sicuro degli obiettivi disciplinari</i></p> <p>Conoscenze Conoscenza approfondita dei contenuti. Sicura capacità di comprensione e di rielaborazione personale.</p> <p>Abilità Corretta applicazione dei concetti, delle procedure e degli strumenti. Esposizione chiara, precisa e articolata, in grado di operare in modo autonomo i collegamenti tra le discipline.</p>

	<p>Competenze Assume iniziative e porta a termine compiti in modo responsabile, mostrandosi collaborativo e rispettoso dei diversi punti di vista.</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Usa in modo appropriato device, applicazioni e piattaforme, apportando contributi personali nella realizzazione di contenuti digitali.</p> <p>Soft Skill Partecipazione attiva; impegno costante; costruisce attivamente il proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Netiquette Rispetta le regole concordate riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat.</p>
<p style="text-align: center;">8 buono</p>	<p><i>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</i></p> <p>Conoscenze Conoscenza complessivamente completa dei contenuti. Adeguata capacità di comprensione e apprezzabile lavoro di analisi e sintesi.</p> <p>Abilità Generalmente corretta applicazione dei concetti, delle procedure e degli strumenti. Esposizione chiara, in grado di operare collegamenti tra le discipline.</p> <p>Competenze E' in grado di risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti, dimostrandosi collaborativo e responsabile.</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Usa in modo corretto device, applicazioni e piattaforme, realizzando contenuti digitali che accostano adeguatamente i linguaggi verbali, iconici e sonori.</p> <p>Soft Skill Partecipazione e impegno regolare; costruisce con consapevolezza il proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Netiquette Rispetta le regole concordate riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat.</p>
<p style="text-align: center;">7 discreto</p>	<p><i>Raggiungimento degli obiettivi disciplinari</i></p> <p>Conoscenze Conoscenza adeguata dei contenuti. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Abilità Discreta applicazione di concetti, procedure e strumenti. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Competenze Porta a termine i compiti assegnati con il contributo dell'insegnante e dei compagni.</p>

	<p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Usa device, applicazioni e piattaforme, realizzando semplici contenuti digitali con il supporto dell'insegnante o dei compagni.</p> <p>Soft Skill Partecipazione e impegno abbastanza regolari; con la guida dell'adulto affronta il proprio percorso di apprendimento, dimostrando di possedere un metodo di studio ancora in via di definizione.</p> <p>Netiquette Generalmente rispetta le regole concordate riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat.</p>
6 sufficiente	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenza essenziale dei contenuti. Sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Abilità Semplice applicazione di concetti e uso basilare di procedure e strumenti. Esposizione non sempre lineare, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p>Competenze Gestisce situazioni problematiche semplici e già note, talvolta con il supporto e la sollecitazione dell'adulto o dei compagni.</p>
	<p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Usa in modo basilare device, applicazioni e piattaforme, realizzando contenuti digitali essenziali con l'aiuto dell'insegnante o dei compagni.</p> <p>Soft Skill Partecipazione e impegno discontinue; non è ancora consapevole del proprio percorso di apprendimento e dimostra di dover migliorare la gestione del tempo e l'organizzazione delle informazioni.</p> <p>Netiquette Le regole riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat sono rispettate in modo non pienamente conforme a quanto concordato.</p>
5 non sufficiente	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari di base</p> <p>Conoscenze Conoscenza incompleta dei contenuti; capacità di comprensione e di analisi non adeguate.</p> <p>Abilità Difficoltosa applicazione delle procedure e degli strumenti della disciplina. Esposizione superficiale e carente.</p> <p>Competenze Presenta uno sviluppo approssimativo di alcune competenze (sociali, consapevolezza ed espressione delle proprie potenzialità in contesti prevalentemente pratici)</p>

	<p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Utilizza device e applicazioni di uso comune</p> <p>Soft Skill Partecipazione e impegno necessitano di continue sollecitazioni per essere sufficienti. Non individua ancora i propri bisogni, su cui fondare il percorso di apprendimento. Risultano lacunose la gestione del tempo e l'organizzazione delle informazioni.</p> <p>Netiquette Le regole riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat sono rispettate in modo non conforme a quanto concordato.</p>
4 molto insufficiente	<p>Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Conoscenze molto carenti e lacunose dei contenuti disciplinari. Significative difficoltà nella comprensione.</p> <p>Abilità Mancanza di autonomia nell'applicazione delle procedure e nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione inadeguata.</p> <p>Competenze Presenta uno sviluppo parziale di alcune competenze (sociali, consapevolezza ed espressione delle proprie potenzialità in contesti prevalentemente pratici)</p>
	<p style="text-align: center;">Integrazione per Piano DDI</p> <p>Competenze digitali Utilizza lo smartphone e applicazioni di uso comune</p> <p>Soft Skill Partecipazione e impegno carenti. Non individua ancora i propri bisogni, su cui fondare il percorso di apprendimento. Risultano inadeguate la gestione del tempo e l'organizzazione delle informazioni.</p> <p>Netiquette Le regole riguardo la privacy, la cura della propria immagine, la puntualità, l'utilizzo della chat sono rispettate in modo non conforme a quanto concordato.</p>

6.1. Valutazione per competenze

In linea con le scelte strategiche promosse dalla scuola, si è strutturata inoltre una rubrica di valutazione per ognuna delle otto competenze chiave europee, indicando i livelli di raggiungimento dei criteri presi in considerazione (*all. 6*).

6.2. Documento di Valutazione quadrimestrale

Per documentare la valutazione e l'ammissione o non ammissione all'anno successivo, la scuola secondaria elabora il Documento di Valutazione quadrimestrale, nel quale i docenti riportano:

- le valutazioni in decimi delle singole discipline;
- il giudizio sintetico sul comportamento;
- il giudizio globale;

- la dichiarazione di ammissione / non ammissione alla classe successiva (o all'Esame di Stato per la classe terza).

Il giudizio globale espresso ha come oggetto:

- la socializzazione e rapporti interpersonali;
- la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno;
- la capacità di risolvere problemi;
- la capacità di organizzare il proprio lavoro
- la capacità di autovalutazione;
- l'acquisizione di abilità e conoscenze rispetto al livello di partenza.

Sono previste alcune voci integrative e facoltative, specifiche della DDI:

- le competenze digitali e la netiquette.

Nelle classi prime e seconde è aggiunta inoltre a conclusione dell'anno scolastico l'indicazione del livello raggiunto nelle seguenti competenze:

- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche;
- competenze digitali
- spirito d'iniziativa

6.3. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Ai fini della validità dell'anno scolastico e all'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno, *“le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”* (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e art. 5, comma 2, D.Lgs n. 62/2017).

“Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5, comma 3, D.Lgs n. 62/2017)

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”. Nella delibera di non ammissione la valutazione dell'insegnante di religione cattolica o del docente per le attività alternative, “diviene un giudizio motivato iscritto a verbale” (art. 6, comma 2 e 4, D.Lgs n. 62/2017).

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento partecipato dalle famiglie, accuratamente

preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza, quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio Docenti ha deliberato che possono essere soggetti alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in tre discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in due discipline e insufficienza non grave (voto 5) in due discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in una disciplina e non grave (voto 5) in tre discipline.

Si precisa però che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione, in deroga ai criteri precedenti, rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso e in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

In particolare, nella decisione da assumere, il Consiglio terrà in considerazione i seguenti aspetti:

- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza nell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- partecipazione a corsi pomeridiani di supporto allo studio organizzati da e in collaborazione con la scuola;
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Tutte le situazioni critiche sono condivise tempestivamente con la famiglia, mediante colloqui diretti e comunicazioni scritte, nelle quali si comunica l'andamento non soddisfacente dello studente, con la chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Qualora il Consiglio di Classe confermasse l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di carenze in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e consegnare, da parte del coordinatore, un programma semplificato su cui l'alunno dovrà soffermarsi durante il periodo estivo. Il percorso semplificato sarà oggetto di consolidamento e verifica, da parte dei docenti, nei giorni antecedenti l'inizio delle lezioni.

6.4. Esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione

I requisiti essenziali per l'ammissione all'Esame di Stato sono:

- a) l'aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. 249/98;
- c) la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione.

Nel caso di parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, senza frazione decimale, considerando non solo gli esiti disciplinari, ma l'intero percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, comma 5, D.Lgs n. 62/2017).

In particolare il Collegio Docenti ha deliberato che il voto di ammissione sia ottenuto da:

- media pesata dei voti di ogni anno frequentato;
- **eventuale** aggiunta di +0,5 al valore sopra ottenuto per valorizzare il percorso scolastico previo possesso di almeno due su tre requisiti tra:
 - andamento della media dei voti in crescita nel triennio;
 - partecipazione a più di un'attività curricolare/extra-curricolare;
 - essere di supporto e di aiuto ai compagni, evidenziando una spiccata attenzione verso i rapporti interpersonali e di gruppo (competenze di educazione civica);
- arrotondamento finale all'intero più vicino.

Media voti I anno	Media voti II anno	Media voti III anno	Valorizzazione del percorso scolastico
peso 25%	peso 25%	peso 50%	+0,5

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Con decreto del Miur sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove, nonché il calcolo per il voto finale.

L'esame si intende superato se lo studente consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, suggerita dalla sottocommissione e deliberata all'unanimità dalla Commissione d'Esame.

Il Collegio Docenti ha deciso che si può attribuire la lode agli studenti che possiedono i seguenti requisiti:

- voto di ammissione pari a 10/10;
- media voto delle prove d'esame pari a 10/10.

6.5. Certificazione delle Competenze

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado che hanno superato l'Esame di Stato.

La certificazione integra la valutazione: descrive i risultati del processo formativo triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali. È intesa pertanto come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

È infine integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Nelle prime e seconde classi la scuola secondaria integra il giudizio globale del secondo quadrimestre con l'indicazione dei livelli raggiunti dal singolo allievo nelle seguenti competenze chiave europee:

Imparare ad imparare; Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità; Competenze Digitali; Competenze sociali e civiche.

7. La valutazione relativa all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa nel documento di valutazione

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017, la valutazione della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa nel documento di valutazione della scuola primaria e secondaria è resa con un giudizio sintetico, in base ai seguenti indicatori:

- interesse manifestato
- livelli di apprendimento conseguiti

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le utilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze ed è in grado di utilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di utilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Si precisa che l'insegnamento dell'Attività Alternativa si attiva su richiesta delle famiglie e viene deliberata dal collegio relativamente al progetto didattico da porre in essere in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

Le famiglie che non si avvalgono della Religione possono altresì scegliere, in fase di iscrizione, lo studio assistito, che non prevede alcuna valutazione, o la possibilità di entrare dopo o uscire anticipatamente se compatibile con l'orario predisposto.

8. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, intermedia e finale, viene espressa mediante un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, approvato dall'istituzione scolastica, ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.Lgs n. 62/2017). Il giudizio sul comportamento è attribuito collegialmente dal Team Docenti (Primaria) e dal Consiglio di Classe (Secondaria di I grado) ed è basato sulla griglia presentata nella Tabella 9.

TABELLA 9 - Griglia di valutazione del Comportamento

Valutazione sintetica del comportamento	CONDOTTA	ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI E LIVELLI DI INTERAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE
INADEGUATO	Connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto sia nei confronti di compagni e insegnanti, sia verso il materiale proprio ed altrui. L'interesse e la partecipazione all'attività didattica sono sporadiche e superficiali.	Insofferente ai richiami, tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni ed insegnanti.	Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte dei docenti e del DS per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici; ripetute dimenticanze di materiale e compiti.
SUFFICIENTE	Connotata da diversi episodi di scarso rispetto sia nei confronti di compagni e insegnanti, sia verso il materiale proprio ed altrui. Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni.	Poco controllato; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; tende a negare le proprie responsabilità.	Rispetto delle regole solo parziale, con note verbali e scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici, in più occasioni dimentica compiti e materiale scolastico.
DISCRETO	Non sempre adeguata al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni.	Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie emozioni; sa ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti, riferiti ad episodi di scarso autocontrollo o a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico. Svolgimento a livello di sufficienza delle consegne scolastiche.
BUONO	Nel complesso adeguata, ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Interagisce positivamente ma solo con alcuni compagni e insegnanti. Solitamente rispetta le persone ed i materiali altrui.	Richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio comportamento; non sempre puntuali i tempi di consegna ed il compimento dei propri doveri.
DISTINTO	Rispettoso ed educato. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Disponibile, capace di accettazione verso gli altri e collaborativo.	Assenza di richiami o note; regolare, serio e puntuale nel compiere il proprio dovere.

OTTIMO	Rispettoso, educato, responsabile e maturo. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Collaborativo e disponibile verso gli altri; ha un ruolo propositivo all'interno della classe	Assenza di richiami o note; rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico; responsabile e serio nel compiere il proprio dovere e nello svolgimento delle consegne.
--------	--	---	---

9. La valutazione di Sistema: le prove INVALSI

Tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado partecipano alla somministrazione delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese (quest'ultima solo per le classi quinte primaria e terze secondaria).

Tali prove hanno lo scopo di monitorare la qualità del sistema d'istruzione italiano. Gli esiti di queste prove non vengono, di norma, utilizzati dagli insegnanti per la valutazione degli alunni. Le prove INVALSI costituiscono, per le istituzioni scolastiche, attività ordinaria di istituto.

Nelle classi V primaria e III secondaria è stata introdotta, da alcuni anni, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) delle Lingue. La prova di Inglese nella classe V primaria si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove nazionali INVALSI, che non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma tornano ad essere requisito necessario per l'ammissione ad esso, si svolgono nel mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer (somministrazione *Computer Based Testing* o CBT). I livelli in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso dell'inglese. La prova INVALSI di inglese certifica i livelli di apprendimento, nella comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER.